

## «La Tempesta perfetta», ovvero come sopravvivere alla grande crisi



di **LUCIANO  
MARTELLI**

**NELL'AMBITO** di «Capalbio Libri 2012», Gianluca Comin, direttore delle relazioni esterne di Enel, e Donato Speroni, giornalista ed ex dirigente di Eni e Istat, hanno presentato il libro scritto a quattro mani «2030 La Tempesta perfetta – Come sopravvivere alla grande crisi». Mauro Tedeschi ha moderato il dibattito, a cui ha partecipato, insieme agli autori, anche il presidente dell'Istat Enrico Giovannini. Perché il libro si legge? Per trattare una emozione che vogliamo regalare ad altri. «2030 La Tempesta Perfetta» propone visioni di lunga durata e analisi attente su un mondo in continua evoluzione dove acqua, aria, energia e petrolio sono i punti cardinali di una felicità inseguita, a volte raggiunta e raramente trattenuta. Un libro non catastrofista anche se il presidente nazionale di Confindustria, Giorgio Napolitano, ne mutua il titolo per il Tg1, ma si tratta di un'opera che mostra aspetti critici e debolezze a scadenza del sistema. Ma occorre sviluppare anche una considerazione fra le tante azzardate, forse un valore che diventa segnale o messaggio, non ancora sufficientemente sviluppato. Gli autori, Comin e Speroni, hanno alcune affinità, entrambi giornalisti, entrambi insegnano all'Università, ma sostanzialmente divergono per aspetti generazionali; di fronte alle difficoltà come al benessere è regola che il giovane voglia la sua esperienza e allontani il predecessore, detto il vecchio, che si ostina a resistere. Donde guerre generazionali di potere. Qui invece il lavoro a quattro mani è fatto in sintonia e in armonia, esperienza e speranza, umanesimo e nuove tecniche, come a dire non solo a parole che nelle difficoltà si rema tutti nella stessa direzione. Annibale alle porte insieme alla tempesta perfetta, ci vogliono fatti e non parole e finalmente usciremo a riveder le stelle. Per questo il libro, come è stato sottolineato, potrebbe essere letto nelle scuole, se non altro per gusto etico ed educazione al rispetto.

